

# Messaggio

numero

**4948**

data

14 dicembre 1999

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

## **Rapporto del CdS sulla mozione 30 novembre 1998 presentata dall'on. Roland David e confirmatari per l'istituzione di un credito quadro nell'ambito della legge sul turismo riguardante la costruzione e la gestione dei sentieri pedestri**

Onorevole signor Presidente,  
onorevoli signore e signori Consiglieri,

con la mozione succitata ci avete sottoposto la proposta di istituire un credito quadro per finanziare la gestione della rete dei sentieri escursionistici intesi quali elementi qualificati della struttura turistico-ricreativa del Cantone.

A vostro modo di vedere l'importo supplementare dovrebbe raggiungere annualmente i 600'000.-- franchi.

Attualmente i principi operativi in questa materia sono definiti nella Legge sui percorsi pedonali e i sentieri escursionistici.

Essa stabilisce che la competenza per la sistemazione, la manutenzione e la segnaletica è degli enti turistici locali.

Il Cantone, attraverso il Dipartimento del territorio, è in particolare responsabile di condurre la fase pianificatoria. Inoltre assegna un contributo annuale ai singoli enti turistici locali per la cura della rete dei sentieri.

Ci preme in questa sede ribadire quanto segue:

- (1) La materia è regolata come si è detto da una Legge specifica; per tale motivo questo Consiglio non ritiene opportuno stanziare contributi attraverso altre basi legali non espressamente previste allo scopo. La legge sul turismo non potrebbe peraltro essere considerata che per interventi straordinari e con un'aliquota di partecipazione ridotta.
- (2) Il contributo cantonale ha carattere sussidiario. Gli enti locali sono tenuti a reperire le risorse necessarie affinché, con un piano d'azione pluriennale, si possano svolgere gli interventi del caso.

Questo Consiglio è cosciente dell'importanza della rete dei sentieri escursionistici per la promozione dell'offerta turistica. È tuttavia anche evidente che le possibilità operative e finanziarie del Cantone sono molto limitate.

In definitiva allo scopo di ottenere un miglioramento della situazione intendiamo procedere su più livelli:

- (1) abbiamo avviato l'esame per un incremento del contributo attraverso l'attivazione della riserva stabilita nel Piano finanziario degli investimenti. Potrebbe trattarsi di una misura

che, pur non soddisfacendo interamente le richieste formulate, costituisce un passo sostanziale nella direzione auspicata.

- (2) attraverso una modifica della chiave di riparto tra gli enti locali del contributo cantonale fisso annuale. Attualmente i criteri di riparto sono la lunghezza dei sentieri e l'estensione del territorio coperto dai singoli enti. Intendiamo completare questi criteri considerando anche il gettito della tassa di soggiorno. Così facendo si integrerebbe nella ripartizione dei fondi un elemento redistributivo in grado di meglio equilibrare gli interventi, facendo in modo di migliorare le risorse delle regioni più "bisognose" che, in ragione dell'elevata lunghezza della rete dei sentieri e dell'ampia estensione territoriale, beneficiano di un modesto gettito della tassa di soggiorno e quindi di limitati mezzi propri.
- (3) attraverso un riesame dell'attribuzione delle competenze relative alla segnaletica, verificando, in particolare, se e a che condizioni è proponibile un rafforzamento della collaborazione con l'Associazione ticinese sentieri escursionistici. Ciò potrebbe sgravare gli enti locali e permettere loro di assegnare maggiori risorse alla sistemazione vera e propria dei sentieri. Si potrebbe inoltre dare una sistematica più coerente alla segnaletica sul piano cantonale.  
Gli interventi di cui ai punti 2) e 3) comportano una modifica della summenzionata Legge sui sentieri.

Vogliate gradire, onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori

Il Cancelliere, G. Gianella

## MOZIONE

### Istituzione di un credito quadro nell'ambito della Ltur riguardante la costruzione e la gestione dei sentieri pedestri

del 30 novembre 1998

#### 1. INTRODUZIONE

Nel nostro Cantone il turismo pedestre è in costante crescita e rappresenta, proprio per le peculiarità naturalistiche e territoriali ticinesi, una delle principali attrattive turistiche della nostra regione.

A livello svizzero, uno studio effettuato una decina di anni fa stabiliva già allora che più di 2/3 dei villeggianti estivi e la metà di quelli invernali indicavano le passeggiate e le escursioni come la ragione principale del loro soggiorno in Svizzera, dove vi sono ben 55'000 chilometri di sentieri.

La rete ufficiale dei sentieri deve essere **sicura**, quindi **ben segnalata e ben mantenuta**. L'escursionista che raggiunge in modo sicuro la sua meta ne ricaverà certamente un'impressione di soddisfazione e piacere, diversamente da quello che si vede costretto a girovagare per ore in un bosco alla ricerca del sentiero.

Questa premessa di base implica tutta una serie di competenze e di impegni che a tutt'oggi non sono ancora ben definiti per cui lo dovranno essere a corto termine per poter permettere una corretta gestione della rete.

#### 2. COMPITI E COMPETENZE

La legge federale sui percorsi pedonali e i sentieri escursionistici del 4 ottobre 1985 delega ai Cantoni il compito di pianificare, provvedere alla sistemazione, alla manutenzione e alla segnaletica dei sentieri.

Il Cantone, nella sua legge sui percorsi pedonali e sentieri escursionistici (LCPS), delega la pianificazione della rete dei sentieri pedestri (in Ticino ca. 3'300 km) all'Associazione Ticinese per i Sentieri Escursionistici (ATSE), mentre la sistemazione, la manutenzione e la segnaletica dei sentieri escursionistici è assunta dagli Enti turistici locali.

Gli Enti locali sono poi vincolati alla legge sul turismo (1970) che alla lett. f) art. 53 stabilisce per loro il compito di *"provvedere da soli o in collaborazione con altri enti pubblici al mantenimento della rete dei sentieri del loro comprensorio"*.

Anche l'art. 16 della LCPS prevede per gli Enti la possibilità di *"delegare in tutto o in parte ad altri Enti locali o ad organizzazioni o enti privati i compiti di sistemazione e di manutenzione dei sentieri escursionistici"*.

Nella realtà, però, sempre più spesso succede che siano proprio le diverse associazioni operanti sul territorio, i comuni e i patriziati che si rivolgono agli Enti locali per un aiuto.

Le competenze qui brevemente illustrate resteranno invariate anche nella futura nuova Legge sul turismo.

L'ATSE all'art. 3 dei propri statuti sotto la voce "Compiti", prevede:

- d) difesa degli interessi dell'escursionismo pedestre e dell'escursionista presso le istanze federali, cantonali e comunali e nei confronti di tutti gli altri operatori pubblici e privati;
- b) collaborazione con il Cantone e coordinazione delle attività degli Enti turistici locali nella progettazione, costruzione e manutenzione della rete dei sentieri escursionistici, in base alle esigenze di funzionalità, priorità ed opportunità, segnatamente in relazione ai disposti della legislazione federale e cantonale sui percorsi pedonali ed i sentieri;

per cui intende dare seguito e sostenere questi compiti.

La domanda che può sorgere spontanea è però la seguente: come fanno gli Enti locali, soprattutto quelli con un'estesa rete di sentieri, a sopportare questi costi?

Finora il Cantone, in virtù della legge cantonale sui sentieri, ha concesso ogni anno un contributo fisso complessivo di 500'000.-- franchi da dedicare ai sentieri, contributo suddiviso poi tra i 15 Enti locali in base alla lunghezza della rete e alla superficie del comprensorio del singolo ente: ciò si traduce in un contributo variante tra i 100.-- e i 200.-- franchi al km.

Gli Enti turistici locali, a loro volta, mettono a disposizione attualmente circa fr. 800'000.--, prelevandoli dalla tassa di soggiorno.

Per far fronte ai sempre maggiori oneri di gestione della rete dei sentieri, alcuni Enti turistici - in special modo quelli periferici con una estesa rete di sentieri e poche tasse di soggiorno a disposizione causa una ridotta presenza di infrastrutture alberghiere sul proprio territorio - hanno organizzato dei programmi occupazionali al fine di impiegare per un determinato periodo di tempo delle persone disoccupate nei lavori di manutenzione dei sentieri. Questi programmi permettevano agli enti di portare avanti i necessari lavori di manutenzione e segnaletica.

Ora le modifiche apportate in materia di assicurazione contro la disoccupazione rendono molto incerte e confuse queste possibilità di impiego del personale.

Gli Enti turistici locali si trovano dunque nella concreta impossibilità di soddisfare appieno agli obblighi legali di gestione della rete ufficiale dei sentieri pedestri.

### 3. PROPOSTE

Sulla base delle esperienze fatte in questi ultimi quattro anni dai diversi ET locali sia singolarmente che tramite l'organizzazione in gruppi (es. Pool sentieri Alto Ticino), per la ricostruzione (ev. danni causati da alluvioni, frane, valanghe, ecc.), la riattazione di itinerari o tratte cadute in disuso, la manutenzione sia essa normale (stagionale) o straordinaria e la relativa segnaletica secondo le direttive federali sono necessari a livello cantonale circa 2 mio di franchi così suddivisi:

- salari	fr. 1'512'500.--
- spese amministrative	fr. 100'000.--
- materiali di segnaletica	fr. 250'000.--
- materiale di costruzione	fr. 150'000.--
- trasferte	<u>fr. 50'000.--</u>
<b>Totale</b>	<b>fr. 2'062'500.--</b>

Per quanto concerne le singole voci di spesa, si possono fare le osservazioni seguenti:

## Salari

Corrispondenti ad una organizzazione cantonale minima, che comprende 9,5 persone impiegate fisse, oltre a 30 persone stagionali per circa 7 mesi.

## Spese amministrative

Calcolate sulla base del 5% dei costi totali.

## Materiale per la segnaletica

A questo proposito, va detto che nel nostro Cantone vi sono delle differenze sostanziali in fatto di segnaletica. Accanto a regioni completamente coperte da una segnaletica sia verticale (cartelli indicatori) che orizzontale (pittura), come ad esempio la Leventina, ve ne sono altre che presentano una segnaletica ancora assolutamente insufficiente (per esempio il Bellinzonese con il 10% della rete segnalata).

L'importo indicato alla voce di spesa è dunque scaturito da quest'analisi e dai dati d'esperienza.

## Attrezzi e materiale

Si tratta del materiale e degli attrezzi necessari alle 40 persone impiegate affinché possano svolgere il loro lavoro in modo efficiente.

## Trasferte

La rete dei sentieri si snoda su circa 3'300 km per cui il raggiungimento dei diversi luoghi di intervento provoca dei costi di trasferta.

## **4. CONCLUSIONI**

Richiamata la legge sul turismo del 19 novembre 1970 (o ev. la nuova revisione 1998) e precisamente l'art. 6 lett. a) e g), con la presente ci permettiamo chiedere al Consiglio di Stato di studiare l'istituzione di un **credito quadro** quale contributo al finanziamento della struttura turistico-ricreativa quale è la rete cantonale dei sentieri escursionistici.

A questo scopo potrebbe trovare applicazione la lett. g) dell'art. 6 Ltur. dove si precisa che *"per attività e strutture culturali, artistiche e ricreative lo Stato può concedere degli aiuti"*.

Sulla base delle esperienze fatte in questi anni nella gestione della rete dei sentieri, il piano di finanziamento annuo dei costi di gestione della rete dei sentieri pedestri potrebbe essere indicativamente così composto:

- contributi ET locali	fr.	800'000.--
- contributo Legge sui sentieri	fr.	500'000.--
- contributo Ltur	fr.	600'000.--
- altri contributi (capanne alpine, fondo patriziale, ecc. )	fr.	<u>162'500.--</u>
	fr.	2'062'500.--

per cui il **credito quadro** per il quadriennio relativo alla Ltur ammonterebbe complessivamente a **2.4 mio di franchi**.

Da parte nostra reputiamo che il rilevante impegno finanziario necessario a garantire la percorribilità e la sicurezza della rete cantonale dei sentieri giustifichi pienamente la richiesta di un equo contributo finanziario di sostegno quadriennale da parte dello Stato alla voce "turismo".

Questo contributo dovrebbe essere amministrato dall'ATSE e ridistribuito a quegli Enti che operano sul terreno con la medesima chiave di riparto applicata dal Dipartimento del territorio, Sezione trasporti (contributo di fr. 500'000.-- legato alla legge cantonale sui percorsi pedonali e sentieri escursionistici).

Va inoltre rilevato che a partire dall'1.1.1999 i Servizi cantonali forestale e caccia e pesca hanno manifestato la disponibilità a utilizzare personale già operante sul territorio cantonale per compiti di:

- accertamento dello stato dei sentieri
- segnalazione dei percorsi secondo le direttive federali.

Questo permetterà sicuramente di disporre di un'attività di controllo sul lavoro svolto, come pure di poter intervenire laddove l'attività svolta dagli Enti locali risulti essere insufficiente per rapporto agli aiuti ricevuti.

Roland David  
Albisetti - Baggi - Canonica G. -  
Gemnetti - Genazzi - Lepori -  
Menghetti - Oleggini - Paglia -  
Ryser - Truaisch